

Alla 7 Commissione del Senato

Commissione7@senato.it

ICO Sinfonica della Città metropolitana di Bari

CHI SIAMO

Costituzione ICO: 16.9.1971.

52 anni di vita professionale.

La ICO Sinfonica della Città Metropolitana di Bari è ICO atipica. Non è Fondazione ma unica Istituzione Concertistico Orchestrale italiana ad essere gestita direttamente da un Ente pubblico.

L'ICO di Bari ha delle peculiarità legate anche alla sua natura di servizio pubblico che la rendono un caso speciale e prezioso nel panorama degli organismi di produzione musicale nazionali.

L'organigramma dal 2022 prevede le figure di:

Consigliera delegata, Dott.ssa Francesca Pietroforte;

Dirigente, Avv. Francesco Lombardo;

Direttore artistico, M^o Vito Clemente.

I professori d'orchestra stabili, in numero di 24, sono dipendenti dell'Ente ai quali è applicato il CCNL Fondazioni Liriche e Sinfoniche.

PUNTI DI FORZA della strategia culturale e sociale dell'ICO.

L'Orchestra Sinfonica della Città Metropolitana di Bari ha conosciuto, a partire dal 2022, radicali cambiamenti:

- L'attivazione di concorsi pubblici per l'assunzione di n.13 professori nel 2023 per far fronte alla carenza strutturale dell'Orchestra;
- L'acquisizione di una sede stabile dell'Orchestra per superare l'attuale situazione di precarietà relativa alla sede per le prove.
- Le nuove direttive della stagione concertistica 2023 sono poi: l'identitarietà, il territorio e le nuove generazioni, "con i giovani" e "per i giovani".

I numeri:

127 concerti dei quali:

- 98 serali
- 29 concerti "dedicati" alle scuole con carattere di continuità e con programmi originali commissionati dalla ICO per il ciclo primarie/secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado con la partecipazione poetica degli studenti a seguito di una fase di formazione e preparazione gestita insieme ai docenti degli istituti scolastici con l'obiettivo di far vivere una esperienza civile considerata degna di essere rivissuta;
- 28 prime esecuzioni assolute commissionate dalla ICO, delle quali 6 produzioni monografiche a testimonianza dell'attenzione riservata alla contemporaneità;
- 26 nuove revisioni commissionate dalla ICO di ouverture/sinfonie "avanti l'opera" ed arie, delle quali 19 inediti, di Niccolò Piccinni, *ubi consistam* della stagione;
- 3 produzioni estive con arrangiamenti originali commissionati dalla ICO;
- 35 giovani talenti non solo under 35, ma anche under 25, coinvolti come solisti e direttori;
- contratti per i professori d'orchestra aggiunti riservati quasi esclusivamente a giovani under 35 e in stato di non occupazione favorendo decisamente lo sbocco lavorativo per i giovani che escono dai Conservatori;
- coinvolgimento delle eccellenze formative territoriali e Istituti di formazione – Università degli Studi di Bari e Conservatori pugliesi – e nazionali ed internazionali quali Accademia della Scala, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto, Premio pianistico internazionale "Busoni" per una formazione musicale, culturale e sociale;
- centinaia fra giovani cantori/strumentisti, studenti e coristi amanti della musica, protagonisti dei concerti;
- 19 autori pugliesi (del '700, '800, 900, 2000) presentati nella Stagione;
- 1 nuovo CD con prime assolute commissionate dalla ICO;

- concerti dedicati alle periferie geografiche e dell'anima;
- raddoppio del numero di spettatori tramite iniziative anche multidisciplinari rivolte ai giovani e a più ampie fasce di popolazione attraverso la sperimentazione e promozione di giovani compositori e artisti e l'obiettivo della conoscenza della musica classica tra i ragazzi in età scolastica e universitaria.

PUNTI DI CRITICITA'

A seguito della Legge Delrio 7 aprile 2014 n.56 e della Legge di stabilità per il 2015 (Legge 190 del 23 dicembre 2014) è stata messa in discussione la possibilità di sopravvivenza della ICO della Città metropolitana. Di fronte alla necessità di trovare soluzioni rapide, di grande coraggio e lungimiranza è stata la scelta della Città Metropolitana di Bari di continuare a sostenere l'Orchestra Sinfonica.

Dopo alcuni anni di oggettiva difficoltà legata alla sopravvivenza stessa della compagine, dal 2022 è evidente una rinascita che ha trovato un apprezzamento straordinario con un + 7,5 punti rispetto ai 10 punti iniziali per la qualità artistica.

La mancanza di una sede comporta gravi difficoltà. Saranno, però, superate con l'attuazione del progetto di Villa Capriati per una sede stabile dell'Orchestra.

L'organico dei 24 professori dipendenti viene integrato con un numero di professori aggiunti in ragione della singola produzione.

L'integrazione si realizza attraverso la contrattualizzazione dei professori aggiunti che ha un limite nella capacità di spesa dell'Ente. La spesa della ICO infatti rientra nella spesa del personale dell'Ente ed è soggetta ai limiti normativi e di capacità proprie delle pubbliche amministrazioni.

OBIETTIVI

L'attuale modello di valutazione delle ICO definisce un limite massimo di incremento fissato annualmente dal Ministro in sede di riparto annuale.

Il criterio dell'incremento del 10% massimo rispetto al precedente finanziamento – e quindi un riconoscimento in termini “relativi” e non “assoluti” – non garantisce un giusto riequilibrio rispetto alla qualità e alla quantità dell'attività svolta e non premia il “merito”.

Pertanto si chiede di:

- Rivedere i criteri relativi all'incremento del finanziamento superando l'attuale sistema che prevede un miglioramento massimo del 10% rispetto al contributo precedentemente assegnato alle ICO.

La ICO di Bari, con i suoi 639.000 euro assegnati dal FUS anno 2021 è di gran lunga l'istituzione con il contributo più basso per cui l'incremento del 10% è risultato pari a soli € 63.900.

A fronte di una valutazione della qualità artistica del progetto con uno straordinario punteggio di 7.5 in più rispetto ai 10 punti del passato non ha conseguito un proporzionale incremento del finanziamento.

E' necessario trovare una formula di valorizzazione dell'incremento del contributo proporzionata alle valutazioni della qualità artistica, indicizzata e quantitativa che tenga conto del livello di finanziamento di partenza in quanto esiguo rispetto alle altre ICO.

-Ripristinare la premialità relativa al ricorso ai giovani artisti italiani sotto i 35 anni che, pur ampiamente richiamata dall'art.28 della Legge 14 agosto 1967, n.800, non compare tra gli indicatori di valutazione dell'ultimo triennale della qualità artistica.

Bari 12.04.2023

Il Dirigente
Avv. Francesco Lombardo